

U N I G R A' S.p.A.
via Gardizza 9/B - Conselice - Ravenna
www.unigra.it - info@unigra.it



Riscontro alla richiesta di integrazioni
trasmissa con nota
Prot. 02/09/2024.0933743.U
della Regione Emilia-Romagna

RELAZIONE TECNICA RELATIVA AL SISTEMA DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

DATA
SETTEMBRE 2024

REVISIONE
0

PREMESSA

Unigrà S.p.A. ha presentato **istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA**, ai sensi dell'art. 10 della L.R. Emilia-Romagna 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativa al progetto denominato **"Realizzazione di un impianto di produzione di biometano da digestione anaerobica in conformità al D.M. n. 340 del 15 settembre 2022"**, avviata con istanza acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2024.0678381 del 21/06/2024.

Con nota Prot. 02/09/2024.0933743.U l'Autorità competente ha comunicato la necessità di richiedere integrazioni in merito alla documentazione presentata, così come previsto art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Come già anticipato nell'elaborato SPA 02.00 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO, come da PAUR approvato con Delibera Regionale dell'Emilia-Romagna, Num. 880 del 14/06/2021 (e assoggettato anche a parere del Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale), attualmente sono previsti circa 10.370 m³ di volumi di accumulo temporaneo, suddivisi tra due vasche tra loro collegate per l'invarianza idraulica, a servizio del fosso che drena tutte le acque meteoriche provenienti dall'insediamento aziendale.

Al fine di potenziare i presidi idraulici interni e di ubicare gli stessi nella posizione ottimale, il progetto prevede lo spostamento con annesso potenziamento volumetrico delle suddette vasche di laminazione. Più precisamente, è prevista la realizzazione, con medesimi tiranti utili (80 cm circa a sud, 100 cm circa a nord, per un'altezza media di circa 90 cm), di un'unica vasca di laminazione sempre in area di proprietà, avente sedime pari a 15.000 m² circa e volume utile pari a circa 12.000 m³.

Per tale intervento, Unigrà ha già presentato domanda di variante al parere rilasciato dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale con Prot. cons. 15084 in data 31/12/2020 nell'ambito del citato procedimento di PAUR, e ricevuto parere favorevole, unicamente dal punto di vista idraulico, con nota Prot. 5114 del 26/03/2024.

In particolare, con la presente relazione si risponde puntualmente alle suddette richieste, in particolare con quanto richiesto al punto 4 della richiesta di integrazioni:

[...] "4. presentare una relazione tecnica relativa al sistema di smaltimento delle acque meteoriche con l'aggiornamento dei calcoli per il dimensionamento delle strutture di laminazione atte a contenere i volumi di invaso, come prescritto dall'art. 20 delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del torrente Santerno, delle nuove aree oggetto di impermeabilizzazione;" [...]

A tal fine, si specifica fin da subito la circostanza che, dall'approvazione del P.A.U.R. ad oggi, dopo il rilascio del sopracitato parere favorevole dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, nessun intervento edilizio-urbanistico foriero di aumento di impermeabilizzazione è stato presentato/realizzato e dunque che nessun aggiornamento è necessario rispetto ai conteggi presentati negli elaborati progettuali (febbraio 2024) visionati dal Consorzio stesso nel parere ultimo del 26.03.2024.

SPOSTAMENTO (E POTENZIAMENTO) DELLA VASCA DI LAMINAZIONE AZIENDALE

Come da P.A.U.R. recentemente approvato (e assoggettato anche a parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale), attualmente sono previsti circa **10.370 mc** di volumi di accumulo temporaneo, suddivisi tra due vasche tra loro collegate. Con la presente domanda, si prevede la realizzazione, con medesimi tiranti utili (80 cm circa a sud, 100 cm circa a nord, per un'altezza media di circa 90 cm), di un'unica vasca di laminazione sempre in area di proprietà, avente sedime pari a 15.000 mq circa e volume utile pari a circa 12.000 mc, con una maggiorazione di sicurezza di oltre il 15%.

Risulta utile richiamare testualmente uno stralcio della relazione elaborata relativamente all'invarianza idraulica presentata per la realizzazione del P.A.U.R. "OVEST" (in quanto la porzione di P.A.U.R. "EST", attualmente in corso di esecuzione, presenta dispositivi di laminazione autonomi ed indipendenti, tali da escludere questa area dai conteggi sotto riportati).

"... A questi va ad aggiungersi la capacità del nuovo dispositivo di invaso (suddiviso in VASCA DI LAMINAZIONE 1 e VASCA DI LAMINAZIONE 2), con capacità totale delle due depressioni morfologiche pari a 10'370 mc; questi, sommati ai 306.43 mc reperiti all'interno del sistema fognario, forniscono un volume totale pari a:

$$V = 10'370 \text{ mc} + 306.43 \text{ mc} = 10'676.43 \text{ mc}$$

Considerando il volume necessario per garantire l'invarianza idraulica dell'attuale sede aziendale, della centrale motori e dell'area di nuova espansione ad ovest (pari a 9'100 mc) si ha un esubero di:

$$V' = 10'676.43 \text{ mc} - 9'100 \text{ mc} = 1'576.43 \text{ mc}$$

corrispondenti a circa 31'528 mq di ulteriore potenziale superficie di nuova impermeabilizzazione già compensata idraulicamente in maniera preventiva, da "sfruttare" per interventi futuri ...".

Si tenga inoltre conto del fatto che, dall'approvazione del P.A.U.R. ad oggi, come già anticipato in premessa, nessun intervento edilizio-urbanistico foriero di aumento di impermeabilizzazione è stato presentato/realizzato, e quindi la superficie futura di nuova impermeabilizzazione già compensata idraulicamente dalle previste depressioni di P.A.U.R. è ancora pari a **31'528 mq.**

Alla luce di tale "saldo" e grazie alla realizzazione della nuova vasca di laminazione (maggiore di 1630 mc delle vasche ad oggi previste) aumenterà ulteriormente il volume sovrabbondante e disponibile per i possibili futuri ampliamenti ed impermeabilizzazioni. In particolare, il volume sovrabbondante aggiuntivo risulta pari, a cassa eseguita, a:

$$V = 12'000 \text{ mc} - 10'370 \text{ mc} = 1'630 \text{ mc}$$

Il volume utile ulteriormente disponibile ed aggiuntivo sarà quindi di circa 1630 mc (al netto cautelativamente di ulteriori fognature aziendali, qui non considerate in quanto non definite), corrispondenti ad una superficie incrementale di futura possibile impermeabilizzazione di circa 32600 mq.

In totale, la superficie di futura impermeabilizzazione già compensata con la vasca spostata ed ampliata ammonta quindi a circa 64'128 mq.

Alla luce di quanto esposto con la realizzazione del progetto qui in esame si andrà a decurtare dal totale di 64'128 mq la superficie trasformata, conteggiata ai sensi dell'Art. 20 del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (Bacino del Torrente Santerno) vigente, che cita testualmente al Comma 1:

"Al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso di tale acqua, per le aree ricadenti nel territorio di pianura e pedecollina indicate nelle tavole del "Titolo II Assetto della Rete Idrografica" i Comuni prevedono nelle zone di espansione, per le aree non già interessate da trasformazioni edilizie, che la realizzazione di interventi edilizi sia subordinata alla realizzazione di sistemi di raccolta delle acque piovane per un volume complessivo di almeno 500 m3 per ettaro di superficie territoriale, ad esclusione delle superfici permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche; sono inoltre escluse le superfici dei sistemi di raccolta a cielo aperto. Gli strumenti di pianificazione dovranno garantire il permanere delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche funzionali delle aree, riguardanti i contenuti del presente articolo, a meno di un'adeguata modifica, ove necessario, dei sistemi di raccolta".

In pratica, tutto il verde perimetrale di mitigazione previsto dal progetto presenterà sistemazione morfologica leggermente depressa e tale da non interessare il sistema fognario dell'impianto, ancorché in condizioni sature: esso potrebbe dunque essere escluso dai conteggi delle superfici da "invariare". Cautelativamente, in questa sede si considera comunque l'intera superficie fondiaria agricola impegnata dal progetto, nell'ottica di implementare una progettazione idraulica virtuosa e sovradimensionata rispetto ai minimi normativi!

Nel dettaglio, per quanto riguarda la superficie di area agricola impegnata dal progetto Biometano, pertanto non ricompresa nei calcoli del progetto di PAUR, all'interno delle recinzioni di proprietà di progetto si hanno le seguenti superfici:

Superficie Coperta:	6'744 mq
Superficie Scoperta Pavimentata:	12'922 mq
Superficie Scoperta non Pavimentata:	8'921 mq
Superficie a Verde interno recinzione:	3'810 mq
Superficie totale impegnata nel progetto (interno recinzione):	ca. 32'397 mq

Per quanto sopra esposto, alla luce del progetto presentato, è evidente che l'invarianza idraulica del nuovo impianto sia completamente reperita ed individuata nella nuova cassa di laminazione potenziata e spostata più a ovest (in posizione idraulica ottimale) e che la superficie utile "residua" ancora disponibile (cioè trasformabile in futuro e già preventivamente compensata con la succitata cassa di laminazione) ed aggiornata sia conseguentemente pari a circa:

$$64'128 \text{ mq} - 32'397 \text{ mq} = 31'731 \text{ mq}$$

Quest'ultimo valore è senza dubbio ancora significativo e tale da garantire, allo stato attuale della progettazione, un margine di sicurezza idraulico ulteriore all'intero sistema aziendale (grazie ai 1586 mc eccedenti al momento già realizzati con la cassa da 12.000 mc ma non integralmente "usufruiti").